

PRESTITO LIBERO
PRESTITO
PENSIONATI
FINO 80 ANNI
0524 228096

EURO 1,08

con la formula faccenda del Cccm euro 3,90
con il piano di lavoro - via L. 90
con il piano di lavoro - via L. 90
con il piano di lavoro - via L. 90
con il piano di lavoro - via L. 90

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 41100
Parma, Tel. 0521/22511 - Fax 0521/225922 - e-mail: gazzettadiparma@comunicazione.it
Redazione: Via Emilia, 138 - 40138 Parma ASSOCIATI: Via Emilia, 138
359 copie Euro 250.000 180 copie Euro 140.000 200 copie Euro 172.000 250 copie Euro 200.000
copie arretrate Euro 200.000 Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003 (art. 1, 46/2004)
art. 1 c.1 DCE Parma - Gazzetta Card 350 copie Euro 250.000 180 copie Euro 140.000

www.gazzettadiparma.it



PRESTITO LIBERO
INVIA UN SMS
RISPOSTA GRATUITA
346 757509
346 757509

CONVEGNO L'INCONTRO ORGANIZZATO DALLA CGIL



Sicurezza sul lavoro Il punto per l'edilizia

**L'Inail: «Irregolare
un cantiere su due»
L'Ance: «Combattere
i falsi artigiani»**

«Nel 2007, sono stati nove i morti nei cantieri edili di Parma e della provincia. Il dato è emerso durante l'incontro organizzato dalla Cgil sulla sicurezza nei cantieri edili, luoghi di lavoro che «nel 50-60 per cento dei casi presentano irregolarità» secondo Alessandro Orsini, direttore dell'Inail di Parma. Dati che si spiegano soprattutto con la frammentazione del settore. «Nella maggior parte dei casi, gli imprenditori edili subappaltano le commesse ad artigiani» ricorda Fabrizio Ghidini, segretario di Filea-Cgil. Da qui il proliferare di imprese unipersonali, che non sempre sono formate da lavoratori preparati, specie sul fronte della sicurezza. Fronte sul quale le istituzioni - come sot-

tolinea il prefetto Angelo Tranfaglia - intendono fare ancora di più, impegnandosi con una sempre maggiore sensibilità».

«Molto si fa già, e infatti il trend è positivo, ma il nostro obiettivo è di fare ancora di più - sottolinea Massimo Mion, presidente della Sezione edili dell'Unione parmense industriali - . Il tema è assolutamente al primo posto nell'attenzione degli imprenditori. Il nostro gruppo, aderente all'Associazione nazionale costruttori edili, si sta impegnando al massimo: primo perché è un dovere civile e poi perché la tutela di chi ci lavora all'interno è una tutela dalla stessa azienda. Il valore delle aziende è rappresentato soprattutto dalle risorse umane».

E i dati forniti durante il convegno? «Vanno letti - prosegue il presidente della Sezione edili - . Bisogna innanzitutto vedere quali siano le irregolarità riscontrate. E quali siano le aziende controllate: il settore è molto va-

riegato». Tra le iniziative messe in atto dall'Ance di Parma sul fronte della sicurezza in edilizia, Mion ricorda quella di pochi mesi fa. «Il bus itinerante, che girava nei cantieri più significativi, per verificare le situazioni e fare opera di sensibilizzazione». Anche se spesso non sono i cantieri più importanti ad averne più bisogno.

«Il problema c'è - dice Gabriele Buia, presidente regionale dell'Ance - . Ma bisogna evitare le generalizzazioni. E noi siamo i primi a condannare la presenza nel settore edile dei falsi artigiani, dei imprese irregolari, che danneggiano l'immagine della categoria, oltre a danneggiarci a livello economico, con la concorrenza sleale». Buia ricorda l'importanza della preparazione. «Bisogna lavorare tutti insieme, con la Cassa edile e la Scuola edile, il Comitato paritetico territoriale, in sinergia con gli enti ispettivi. La formazione è il cardine della sicurezza». Il «materiale» delle sue fondamenta. ♦